



ENGINEERING

PAT 2017 COMUNE DI POVEGLIANO

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

NORME TECNICHE

gennaio 2018

Elaborato r

NORME TECNICHE

Comune di Povegliano



Il Sindaco

Rino MANZAN

Il Vicesindaco

Valdino FAVARO

Il Segretario Comunale

Dott. Giovanni ALVINO

Il Responsabile Area Urbanistica

Arch. Stefano ANZANELLO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Raffaele GEROMETTA, urbanista

Fabio VANIN, urbanista

Contributi specialistici

Lisa DE GASPER, urbanista

Elettra LOWENTHAL, ingegnere

Chiara LUCIANI, ingegnere

Lino POLLASTRI, ingegnere

ORDINE RAFFAELE
degli ARCHITETTI GEROMETTA
PIANIFICATORI n° 1120
PAESAGGISTI sezione A
della provincia di TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

MATE Engineering

Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)

Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714

Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it

INDICE

Titolo I: NORME GENERALI.....	2
Art. 1 – Finalità, obiettivi generali, contenuti.....	2
Art. 2 – Elementi costitutivi del PAT	3
Art. 3 – Attuazione ed efficacia.....	5
Titolo II: AZIONI STRATEGICHE	6
Art. 4 – Progetti pilota	6
Art. 5 – Riqualificazione del polo produttivo di Povegliano	7
Titolo III: DISCIPLINA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI	8
Art. 6 – Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei	8
Art. 7 – ATO n. 1 Via Molinella.....	9
Art. 8 – ATO n. 2 Belgiardino	10
Art. 9 – ATO n. 3 Povegliano	11
Art. 10 – ATO n. 4 Santandrà	12
Art. 11 – ATO n. 5 Camalò.....	13
Titolo IV: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	14
Art. 12 – Approvazione della Variante al PAT.....	14
Art. 13 – Misure di salvaguardia	15
Art. 14 – Entrata in vigore e disposizioni finali	16
ELENCO ABBREVIAZIONI	17

TITOLO I: NORME GENERALI

Art. 1 – Finalità, obiettivi generali, contenuti

1. Il Piano Regolatore Comunale (PRC) si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).
2. Il Comune di Povegliano è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione del PAT in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011, ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell'Art. 15, comma 6 della LR 11/2004.
3. La Variante n. 1 al PAT delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale in attuazione alle prescrizioni e direttive della LR 11/2004, avendo come finalità:
 - la riqualificazione e ricalibratura del sistema produttivo;
 - la qualificazione del nodo sul casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV);
 - il riordino dei centri urbani;
 - il riassetto della rete viaria e della viabilità di adduzione al casello superstradale di Povegliano;
 - il contenimento del consumo di suolo.
4. In applicazione della normativa nazionale e regionale vigente e ai Piani di carattere sovraordinato (regionale, provinciale e di settore), e secondo gli obiettivi del Documento Preliminare adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 08/02/2017, la Variante n. 1 al PAT detta regole di applicazione per le trasformazioni del suolo, dell'edificato consolidato, delle infrastrutture e dell'ambiente naturale.

Art. 2 – Elementi costitutivi del PAT

1. Il PAT del Comune di Povegliano è costituito dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

- a) Banca dati alfa-numerica e vettoriale
- b) Relazione banche dati

PROGETTO

- c) Relazione tecnica
- d) Relazione sintetica
- e) Norme di Attuazione
- f) Verifica del dimensionamento
- g) Valutazione Ambientale Strategica.
Rapporto Ambientale
Sintesi non tecnica
Dichiarazione di Sintesi
- h) Relazione geologica
 - Tav. 1.a Carta Litologica scala 1:10.000
 - Tav. 2.a Carta Idrogeologica scala 1:10.000
 - Tav. 3.a Carta Geomorfologica scala 1:10.000
- i) Relazione agronomica
- j) Valutazione di Compatibilità Idraulica
- k) Relazione di Incidenza Ambientale

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

- l) Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale scala 1:10.000
- m) Tav. 2 Carta delle Invarianti scala 1:10.000
- n) Tav. 3 Carta delle Fragilità scala 1:10.000
- o) Tav. 4 Carta delle Trasformabilità scala 1:10.000
- p) Tav. 5 Progetto Pilota. Riqualificazione del polo produttivo di Povegliano scala 1:3.000

ELABORATI VARIANTE 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

- q) Relazione tecnica
- r) Norme Tecniche
- s) Dimensionamento
- t) VAS Rapporto Ambientale
- u) VAS Sintesi non tecnica
- v) VInCA Dichiarazione di non necessità
- w) VCI Valutazione di Compatibilità Idraulica

ELABORATI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 1 E 2

- x) Studio di Microzonazione Sismica di Primo e Secondo Livello. Relazione illustrativa
 - All. 1. Indagini ReMi
 - All. 2. Indagini HVSR
 - All. 3. Indagini ERT

All. 4. Indagini ISPRA

Tav. T1	Carta Geologico Tecnica	scala 1:10.000
Tav. T2	Carta delle Indagini	scala 1:10.000
Tav. T3	Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica – Liv. 1	scala 1:10.000
Tav. T4	Carta della Pericolosità Sismica Locale	scala 1:10.000
Tav. T5	Carta di Microzonazione Sismica di Secondo Livello	scala 1:10.000
Tav. T6	Carta delle frequenze fondamentali di risonanza e dell'amplific. H/V	scala 1:10.000
Tav. T7	Carta delle Vs30	scala 1:10.000

Art. 3 – Attuazione ed efficacia

1. La Variante n. 1 al PAT detta regole e limiti cui devono attenersi i PI che individuano e disciplinano gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.
2. Al fine della attuazione dei contenuti delle previsioni della Variante n. 1 al PAT, le presenti NT sono suddivise in:
 - a) contenuti e finalità: volte a fissare obiettivi da raggiungere riconoscendo al PI e agli strumenti attuativi del PRC e di settore ambiti di discrezionalità nella specificazione e integrazione dei contenuti;
 - b) direttive: disposizioni che devono essere osservate nella elaborazione del PI e degli strumenti attuativi del PRC e di settore;
 - c) prescrizioni: disposizioni che hanno diretta efficacia sui beni disciplinati regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite.

TITOLO II: AZIONI STRATEGICHE

Art. 4 – Progetti pilota

1. La Variante al PAT individua i temi, le opere, gli interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza per la riqualificazione del sistema produttivo mediante uno specifico “Progetto Pilota”.
2. I Progetti Pilota rappresentano le possibili risposte ai problemi individuati dal PAT nella lettura del territorio comunale. Per “Pilota” si intendono altresì quei contenuti la cui definizione urbanistica richiede, in sede di attuazione del PAT, un lavoro di messa a punto progettuale da svilupparsi coinvolgendo soggetti istituzionali e operatori locali, economici e sociali, al fine di individuare e selezionare i temi, le opere, gli interventi o programmi di intervento particolarmente significativi per la rigenerazione del tessuto produttivo.
3. I Progetti Pilota sono classificati e regolamentati nei successivi Articoli delle presenti NT che ne definiscono specificatamente:
 - a) l’ambito di azione;
 - b) gli obiettivi;
 - c) le modalità e gli strumenti di attuazione;e li ordinano rispetto a:
 - a) sistema ambientale;
 - b) sistema infrastrutturale;
 - c) sistema produttivo.
4. I Progetti Pilota non hanno valore prescrittivo ma sono finalizzati a suggerire possibili soluzioni per la trasformazione delle aree e la realizzazione degli interventi previsti per i diversi sistemi territoriali.
5. I Progetti Pilota rappresentano il quadro di riferimento e di indirizzo per la redazione del PI che dovrà, congiuntamente agli altri strumenti di programmazione, pianificazione e progettazione di competenza dell’Amministrazione Comunale declinare le “politiche territoriali” e determinare i tempi, le modalità ed il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per la loro implementazione.

Art. 5 – Riqualificazione del polo produttivo di Povegliano

1. **AMBITO DI AZIONE**

Il Progetto Pilota comprende l'ambito produttivo di Povegliano e il suo contesto territoriale, posto immediatamente a Nord del nuovo casello della Superstrada Pedemontana Veneta, ai confini con il Comune di Giavera del Montello.

2. **OBIETTIVI**

Gli interventi di riqualificazione del polo produttivo di Povegliano sono finalizzati a:

- a) promuovere la riqualificazione e la rivitalizzazione del verde riconoscibile nella zona industriale di Povegliano;
- b) garantire una gestione sostenibile del tessuto produttivo;
- c) gestire unitariamente le infrastrutture, i servizi e le aree comuni, anche mediante la concertazione e il coordinamento con gli operatori economici.

3. **MODALITÀ E STRUMENTI DI ATTUAZIONE**

La riqualificazione del polo produttivo di Povegliano dovrà essere orientata al rispetto dei seguenti criteri:

- a) criteri di coerenza urbanistica:
 - mantenimento degli elementi ordinatori (verde, canale Brentella, scolo Conca);
 - continuità spaziale con il tessuto urbanizzato esistente;
 - riqualificazione dello spazio pubblico (verde attrezzato, filari alberati);
- b) criteri di accessibilità:
 - separazione funzionale dalla mobilità territoriale e di accesso al casello;
 - connessione alla rete della mobilità lenta;
 - controllo e unitarietà degli accessi;
- c) criteri di funzionalità interna:
 - presenza di standard minimi di parcheggio;
 - presenza di standard minimi di aree a verde;
 - mantenimento di superficie permeabile congrua;
 - mantenimento di allineamento del fronte stradale;
- d) criteri di sostenibilità ambientale:
 - efficienza energetica degli edifici;
 - integrazione delle fonti rinnovabili di energia;
 - orientamento e schermatura degli edifici;
 - utilizzo di materiali ecosostenibili;
 - comfort termico e acustico;
 - recupero, riciclo e riutilizzo dell'acqua meteorica;
 - gestione ambientale unitaria e integrata;
 - contenimento dei consumi idrici.

TITOLO III: DISCIPLINA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI

Art. 6 – Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei

1. Il PAT suddivide il territorio comunale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) sulla base di specifici caratteri insediativi, morfologici e ambientali.
2. La Tavola 4 Carta delle “Trasformabilità” evidenzia la suddivisione del territorio comunale in 5 ATO così articolati:
 - ATO 1 “Via Molinella”;
 - ATO 2 “Belgiardino”;
 - ATO 3 “Povegliano”;
 - ATO 4 “Santandrà”;
 - ATO 5 “Camalò”.
3. Il Dimensionamento degli ATO è ridefinito dalla presente Variante al PAT e organizzato puntualmente, nei successivi Artt. delle presenti NT, per ogni singolo Ambito.
4. Il fabbisogno complessivo, che si traduce in un carico insediativo aggiuntivo, è valutato secondo la seguente ipotesi:
 - a) per la residenza, mc 356.000;
 - b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, ettari 20,90 di Superficie territoriale, di cui:
 - superficie territoriale già prevista dal PRG vigente alla data di entrata in vigore del PAT e non ancora realizzata, pari a ettari 4,15;
 - superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a ettari 16,75.
5. Il carico insediativo aggiuntivo è comprensivo dell’edificabilità residua prevista dal PRG vigente alla data di entrata in vigore del PAT, escludendo quella legata a Piani Urbanistici Attuativi o Progetti i cui lavori siano iniziati. Gli interventi di trasformazione urbanistica previsti all’interno degli ambiti definiti dalle linee preferenziali di sviluppo insediativo sono attuati secondo le modalità precisate dal comma 19 e seguenti dell’Art. 13 delle NT del PAT. In alternativa alla procedura di localizzazione dello *jus aedificandi* ivi prevista, è consentito il ricorso all’istituto della perequazione urbanistica.

Art. 7 – ATO n. 1 Via Molinella

1. DESCRIZIONE

L'ambito territoriale è disposto nel quadrante orientale del comune, ed è prevalentemente utilizzato per la produzione agricola. L'edificato, di dimensioni contenute, si allinea lungo via Molinella, che attraversa l'area da est a ovest, con qualche modesto addensamento in frangia alla viabilità minore disposta a pettine.

Il margine occidentale dell'ATO è costituito dal corso del Torrente Giavera, al quale si accompagna un ambito di importanza ecorelazionale.

Il territorio sarà interessato dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta, che si sviluppa, all'interno dell'ATO, dal margine sud-est a quello nord-ovest.

2. DIMENSIONAMENTO

2.1 TABELLA

	Stato di fatto	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	241	56	-	297
volume aggiuntivo mc	-	8.400	-	8.400
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	-	-	-	-
mq/abitante di standard secondari	-	-	-	-
mq/abitante di standard	-	-	-	-
standard primari totali mq	-	-	-	-
standard secondari totali mq	-	-	-	-
standard totali mq	-	-	-	-

Art. 8 – ATO n. 2 Belgiardino

1. DESCRIZIONE

Si tratta di un ambito a prevalente utilizzazione agricola che si sviluppa da nord a sud del territorio comunale, assicurando una congrua separazione tra i centri abitati di Povegliano, Santandrà e Camalò. All'interno dell'area si trovano alcuni nuclei insediativi, di dimensioni e grado di saturazione piuttosto contenuto, localizzati lungo la viabilità principale: Via Belgiardino e Via Santandrà.

2. DIMENSIONAMENTO

2.1 TABELLA

	Stato di fatto	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	274	33	-	307
volume aggiuntivo mc	-	5.000	-	5.000
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	-	10,61	15,00	-
mq/abitante di standard secondari	42,93	38,27	40,00	-
mq/abitante di standard	42,93	48,88	55,00	-
standard primari totali mq	-	3.261	1.349	4.610
standard secondari totali mq	11.762	11.762	531	12.293
standard totali mq	11.762	15.023	1.881	16.903

Art. 9 – ATO n. 3 Povegliano

1. DESCRIZIONE

ATO di Povegliano occupa l'area più settentrionale del territorio comunale, all'interno del quale si trova il centro abitato, formatosi in corrispondenza del nodo viabilistico tra la SP 90 e SP 56. Il tessuto residenziale, di dimensioni congrue, presenta un buon livello di saturazione lungo gli assi viari, con la presenza di alcuni episodi di interesse storico testimoniale ed una significativa dotazione di servizi pubblici. Nelle aree più esterne sono presenti attività produttive incongrue. Le dinamiche di riqualificazione, trasformazione e sviluppo, alcune già in atto, mirano al consolidamento del tessuto e alla definizione di un margine ben definito.

La fascia settentrionale dell'ambito territoriale è attraversata dalla Superstrada Pedemontana che avrà un raccordo con la viabilità locale proprio in adiacenza all'area produttiva di Povegliano, di cui si prevede il rafforzamento strategico, direttamente connessa con quella del comune di Giavera. Una nuova viabilità di raccordo con la SP 102 (Via Postumia) in comune di Ponzano Veneto è prevista in direzione nord-sud, con funzione circonvallazione locale del centro urbano. In adiacenza al tracciato della Pedemontana ed al corso del Giavera, si individua un ambito finalizzato alla creazione di un sistema eco relazionale di livello territoriale.

2. DIMENSIONAMENTO

2.1 TABELLA

	Stato di fatto	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	1.167	800	-	1.967
volume aggiuntivo mc	-	120.000	-	120.000
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	8,30	25,07	25,00	-
mq/abitante di standard secondari	33,55	34,14	35,00	-
mq/abitante di standard	41,85	59,20	60,00	-
standard primari totali mq	9.862	49.305	-	49.305
standard secondari totali mq	39.154	67.150	1.695	68.845
standard totali mq	48.837	116.455	1.695	118.150

2.2 TABELLA RELATIVA AL DIMENSIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI, DIREZIONALI E LOGISTICHE

	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
superficie territoriale mq	15.500	167.500	183.000
superficie a verde e spazi pubblici	1.550	16.750	18.300
superficie a parcheggio mq	1.550	16.750	18.300

Art. 10 – ATO n. 4 Santandrà

1. DESCRIZIONE

L'ambito comprende l'abitato di Santandrà che si sviluppa in relazione agli assi viabilistici principali, la SP 56 che va da nord a sud, e Via Santandrà che corre da est a ovest. Il tessuto risulta più compatto lungo quest'ultima direttrice, in relazione al centro storico della frazione. L'ambito più meridionale, oltre a risultare più frammentato presenta alcune attività in sede impropria ed una modesta area artigianale di cui si prevede un'azione di riqualificazione in funzione del previsto tracciato di collegamento tra la Pedemontana e la SP 102 (Via Postumia) a Ponzano Veneto che interessa l'area a nord-est dell'abitato.

2. DIMENSIONAMENTO

2.1 TABELLA

	<i>Stato di fatto</i>	<i>PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato</i>	<i>Previsione aggiuntiva PAT</i>	<i>TOTALI</i>
abitanti	1.159	768	-	1.927
Volume aggiuntivo mc		115.200	-	115.200
mc/abitante teorico		150	200	200
mq/abitante di standard primari	7,90	11,91	18,00	-
mq/abitante di standard secondari	29,74	38,75	38,00	-
mq/abitante di standard	37,64	50,66	56,00	-
standard primari totali mq	9.160	22.951	11.735	34.686
standard secondari totali mq	34.465	74.673	-	74.673
standard totali mq	43.626	97.624	11.735	109.359

Art. 11 – ATO n. 5 Camalò

1. DESCRIZIONE

L'ATO occupa l'area più occidentale del territorio comunale, caratterizzata da ampi spazi ad uso agricolo e un centro abitato di buone dimensioni, dotato di servizi pubblici e sviluppato a partire dal centro storico posto all'intersezione tra la SP 55 e Via Santandrà. Il tessuto edilizio, ampio ed a bassa densità è caratterizzato dalla presenza alcune attività produttive insediate in zona impropria, e da un'area già utilizzata da un impianto agroindustriale da riqualificare in parte a fini residenziali, anche mediante l'utilizzo del credito edilizio.

A contatto con il centro urbano, si trova un'area produttiva caratterizzata da utilizzi eterogenei e la cui difficile accessibilità non consente ulteriori espansioni, imponendo una strategia di riconversione ad altri utilizzi (direzionale, terziario diffuso, logistica) che ne riduca la funzione produttiva. All'interno dell'area ovest si trova un ambito di cava attiva di consistenti dimensioni.

2. DIMENSIONAMENTO

2.1 TABELLA

	Stato di fatto	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	2.159	716	-	2.955
Volume aggiuntivo mc	-	107.400	-	107.400
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	4,70	3,77	17,00	-
mq/abitante di standard secondari	16,41	24,88	25,00	-
mq/abitante di standard	21,11	28,65	42,00	-
standard primari totali mq	10.147	10.849	39.386	50.235
standard secondari totali mq	35.422	73.522	353	73.875
standard totali mq	45.568	84.371	39.739	124.110

2.2 TABELLA RELATIVA AL DIMENSIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI, DIREZIONALI E LOGISTICHE

	PRG vigente (alla data di adozione del PAT) non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
superficie territoriale mq	26.000	-	26.000
superficie a verde e spazi pubblici	2.600	-	2.600
superficie a parcheggio mq	2.600	-	2.600

TITOLO IV: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 12 – Approvazione della Variante al PAT

1. Sino all'approvazione della Variante al PAT valgono le NTO del PI vigente fatto salvo quanto previsto dalle misure di salvaguardia.
2. L'approvazione della Variante al PAT comporta:
 - a) la decadenza dei PUA vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili, salvo che i relativi lavori siano iniziati e siano rispettati i termini per la loro ultimazione;
 - b) la decadenza dei permessi di costruire e degli altri atti autorizzativi limitatamente alle parti con esso incompatibili salvo che i relativi lavori siano iniziati e siano rispettati i termini per la loro ultimazione.

Art. 13 – Misure di salvaguardia

1. Le misure di salvaguardia trovano applicazione per un periodo transitorio intercorrente fra la data di adozione della Variante al PAT e quella di approvazione della medesima.
2. Nel periodo transitorio l'esame delle domande edilizie ed urbanistiche deve essere effettuato:
 - a) negando le autorizzazioni che si sarebbero negate anche prima dell'adozione della Variante al PAT;
 - b) sospendendo ogni autorizzazione se il progetto allegato alla richiesta non è conforme alla Variante al PAT adottata;
 - c) rilasciando le autorizzazioni se il progetto allegato alla richiesta ha contemporaneamente due requisiti:
 - non incorre in nessun motivo di diniego;
 - è conforme alla Variante al PAT adottata.

Art. 14 – Entrata in vigore e disposizioni finali

1. La Variante al PAT diviene efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione nel BUR.
2. L'entrata in vigore della Variante n. 1 al PAT determina l'abrogazione delle previsioni del PAT approvato in Conferenza dei Servizi del 21/09/2011 limitatamente ai contenuti di cui all'Art. 1 delle Presenti NT, e in particolare:
 - a) dei seguenti articoli delle NT del PAT:
 - Art. 2 "Elementi costitutivi del PAT";
 - Art. 20 "Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei" (commi 1, 2, 3, 4, 5);
 - Art. 21 "ATO n. 1 Via Molinella";
 - Art. 22 "ATO n. 2 Belgiardino";
 - Art. 23 "ATO n. 3 Povegliano";
 - Art. 24 "ATO n. 4 Santandrà";
 - Art. 25 "ATO n. 5 Camalò".
 - b) dei seguenti elaborati grafici di progetto:
 - Tav. 2 Carta delle Invarianti, scala 1:10 000;
 - Tav. 4 Carta delle Trasformabilità, scala 1:10 000e l'integrazione e/o aggiornamento dei seguenti elaborati del PAT:
 - Tav. 5 Progetto Pilota. Riqualficazione del polo produttivo di Povegliano, scala 1:10 000;
 - Relazione tecnica;
 - Dimensionamento;
 - VAS Rapporto Ambientale;
 - VAS Sintesi non tecnica;
 - VInCA Dichiarazione di non necessità;
 - VCI Valutazione di Compatibilità Idraulica.

ELENCO ABBREVIAZIONI

A.C.	Amministrazione Comunale
Art.	Articolo
Artt.	Articoli
ATO	Ambito Territoriale Omogeneo
D.G.R.	Delibera Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
Elab.	Elaborato
Elabb.	Elaborati
GU	Gazzetta Ufficiale
L.	Legge nazionale
LR	Legge Regionale
NCdS	Nuovo Codice della Strada
NT	Norme Tecniche
NTO	Norme Tecniche Operative
OPCM	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
PAI	Piano Assetto Idrogeologico
PAT	Piano Assetto del Territorio
PUA	Piano Urbanistico Attuativo
PI	Piano degli Interventi
PRC	Piano Regolatore Comunale
PTCP	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
QC	Quadro Conoscitivo
RD	Regio Decreto
RE	Regolamento Edilizio
RP	Responsabile Procedimento
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
smi	successive modifiche e integrazioni
SUAP	Sportello Unico Attività Produttive
STC	Superficie Territoriale Comunale
Tav.	Tavola
Tavv.	Tavole
UMI	Unità Minima di Intervento
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VInCA	Valutazione Incidenza Ambientale
ZTO	Zone Territoriali Omogenee